

La filiera elettrica



Soggetti del mercato, cenni storici e processo di liberalizzazione



L'energia costa meno: l'impresa cresce!

Grumello (Bg)

12 novembre 2009



Direzione Operativa C.En.P.I.

Nozioni base: potenza

Si dice **potenza** di un componente elettrico il prodotto della sua tensione per la sua corrente. La formula è la seguente:

$$P = V \cdot I$$

- V : tensione di alimentazione misurata in Volt [V];
- I : corrente di alimentazione misurata in Ampère [A];

Unità di misura della potenza è il **Watt**, che si abbrevia in **W**.

UNITA' DI MISURA	SIGLA	PARI A W	PARI A kW
Chilowatt	kW	1.000	1
Megawatt	MW	1.000.000	1.000
Gigawatt	GW	1.000.000.000	1.000.000
Terawatt	TW	1.000.000.000.000	1.000.000.000

Nozioni base: energia

Si dice **energia** di un componente il prodotto della sua potenza per il tempo considerato (h). La formula è la seguente:

$$W = P \cdot t$$

- P : potenza misurata in Watt [W];
- t: intervallo di tempo considerato in ore [h];

Unità di misura dell'energia è il **chilowattora**, che si abbrevia in **kWh**.

UNITA' DI MISURA	SIGLA	PARI A Wh	PARI A kWh
Chilowattora	kWh	1.000	1
Megawattora	MWh	1.000.000	1.000
Gigawattora	GWh	1.000.000.000	1.000.000
Terawattora	TWh	1.000.000.000.000	1.000.000.000

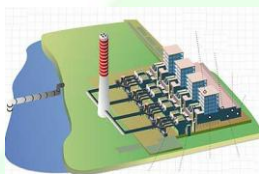
Filiera energia elettrica

I costi in bolletta rispecchiano le diverse fasi della filiera elettrica. Ogni attore coinvolto nel processo (dalla produzione in centrale alla vendita al cliente finale) viene remunerato.

Dal luogo di generazione al sito del cliente l'energia subisce delle **perdite di rete**. Più è basso il livello di tensione più le perdite sono elevate.

L'Autorità ha deliberato che siano **10,8%** per le **BT** e **5,1%** per le **MT**.

Generazione



Trasmissione



Distribuzione



Compravendita



LIBERA
nel rispetto
degli obblighi di
servizio
pubblico

DISPACCIAMENTO

In concessione
a **TERNA**

In **CONCESSIONE**,
rilasciata dal MAP

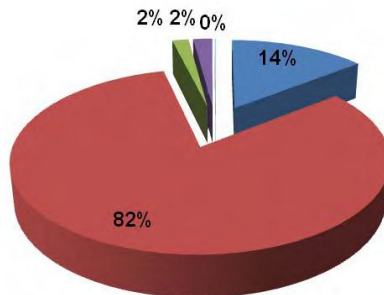
Attività LIBERA,
nel rispetto degli
obblighi di servizio
pubblico

Filiera: Generazione

La **produzione** di elettricità avviene in grandi complessi utilizzando svariate fonti energetiche (combustibili fossili, nucleare, rinnovabile).

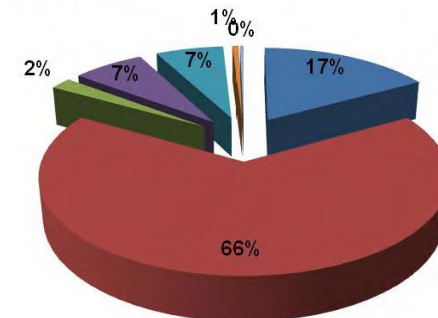
% di incidenza delle singole fonti sulla produzione lorda
anno 2008

- Produzione idrica lorda
- Produzione termica lorda
- Produzione geotermica lorda
- Produzione eolica lorda
- Produzione fotovoltaica lorda (1)



% di incidenza per combustibile sulla produzione termoelettrica lorda -
anno 2008

- Combustibili solidi
- Gas Naturale
- Gas Derivati
- Prodotti Petroliiferi
- Altri Combustibili Solidi
- Altri Combustibili Gassosi
- Altre Forme di Energia



A nessun soggetto è consentito produrre o importare, direttamente o indirettamente, più del 50% del totale dell'energia elettrica prodotta e importata in Italia. Con il Decreto Bersani 79/99 l'Enel Spa ha dovuto cedere circa 15 TW della propria capacità produttiva.

Filiera:Trasmissione



La rete di trasmissione riveste un ruolo fondamentale nella conduzione coordinata degli impianti, in quanto rappresenta la sede dove si incrociano domanda e offerta di energia elettrica.

Trasmissione:

attività di trasporto e di trasformazione dell'energia elettrica sulla rete interconnessa ad alta tensione (**AT**: tensione nominale maggiore di 35 kV e uguale o inferiore a 150 kV) e altissima tensione (**AAT**: tensione nominale superiore a 150 kV) ai fini della consegna ai clienti, ai distributori e ai destinatari dell'energia autoprodotta.

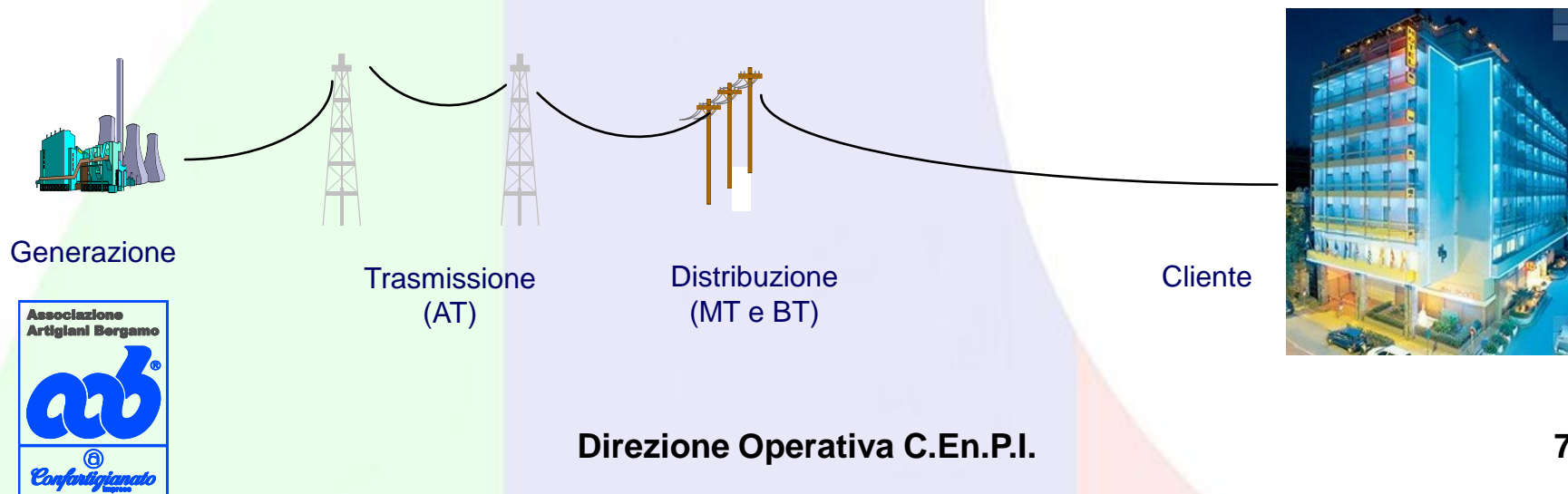
La RTN è in concessione a **Terna**.



Filiera: Dispacciamento

L'energia elettrica non è stoccabile: in un qualsiasi momento deve essere mantenuto l'equilibrio tra domanda ed offerta .

E' quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori (famiglie e aziende) e gestirne la trasmissione in modo che l'offerta e la domanda siano sempre in **equilibrio**, garantendo così la **continuità** e la **sicurezza** della fornitura del servizio. La gestione di questi flussi di energia sulla rete si chiama **dispacciamento**.



RTN: Rete Trasmissione Nazionale



RETE DI
TRASMISSIONE
ITALIANA



Filiera: Distribuzione



Alla RTN è collegata la rete di distribuzione, che fornisce l'energia elettrica agli utenti finali con una tensione variabile a seconda del tipo di utilizzo.

Distribuzione:

attività di trasporto e di trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione a **media tensione (MT)**: tensione nominale maggiore di 1 kV e uguale o inferiore a 30 kV) e **bassa tensione (BT)**: tensione nominale uguale o inferiore a 1 kV) per la consegna ai clienti finali.

Viene esercitata, in regime di concessione dal MAP (Ministero delle Attività Produttive), dai titolari della rete di distribuzione nelle varie zone (Enel distribuzione, aziende municipalizzate, comuni).



Filiera: Vendita



Vendita : attività effettuata alla fonte dalle varie e molteplici società di vendita (trader o grossisti).

Grossisti (o trader): sono le persone fisiche o giuridiche che acquistano e vendono energia elettrica senza esercitare attività di produzione e distribuzione all'interno dell'Unione Europea.

<http://www.fire-italia.it/caricapagine.asp?target=elettricit/grossisti.asp>

L'attività di vendita viene esercitata attraverso forme di tutela del consumatore o di libero mercato.





AEEG



L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas è un ente indipendente, istituito con legge 14 novembre 1995, n. 481, che opera nell'ambito della regolazione del mercato libero dell'energia elettrica e del gas con il compito di garantire:

- la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità;
- adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività;
- la fruibilità dei servizi e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;
- la definizione di un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti;
- la tutela degli interessi di utenti e consumatori.



<http://www.autorita.energia.it/>

Direzione Operativa C.En.P.I.

Il vecchio mercato elettrico



Prima del completo processo di liberalizzazione del mercato di energia elettrica l'utente finale, cliente non idoneo, era obbligato a ricevere la fornitura di energia elettrica dal Mercato Vincolato a tariffe regolate dall'Autorità.

I clienti idonei potevano contrattare la fornitura con i soggetti distributori.

Distribuzione e Vendita erano attività svolte dallo stesso soggetto. Questo modello non permetteva che altri competitors entrassero nel Mercato.

Il regime di monopolio aveva come unico soggetto nazionale ENEL che esercitava le attività di Produzione, Distribuzione e Vendita e come soggetti locali le municipalizzate che esercitavano prevalentemente le attività di Distribuzione e Vendita.



Separazione distribuzione e vendita



La legge n. 125 del 12 agosto 2007 (legge di conversione del decreto legge n. 73 del 18 giugno 2007) ha dato attuazione ad alcune disposizioni comunitarie previste dalla Direttiva 2003/54/CE

Art.1, comma 1:

- dall'1 luglio 2007 l'attività di distribuzione di energia elettrica per le imprese le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali è svolta in regime di separazione societaria rispetto all'attività di vendita (ogni tipo di vendita)
- le imprese distributrici che al 30 giugno 2007 svolgono l'attività di vendita in forma integrata costituiscono, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, una o più società per azioni a cui trasferiscono i beni e i rapporti, le attività e le passività relativi all'attività di vendita



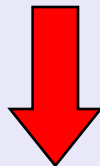
Il Mercato Vincolato



I soggetti vecchi e nuovi

PRIMA - imprese distributrici esercitavano anche attività di vendita
Enel Distribuzione – Municipalizzate (es. ASM S.p.A.)

Distribuzione e vendita



Solo vendita

ADESSO – attività di vendita a imprese distributrici con clienti allacciati
alla propria rete < 100.000 clienti

Enel Servizio Elettrico – es. ASM ELETTRICITA' SRL

- 1. Le società di distribuzione restano le stesse**
- 2. Il mercato vincolato cessa di esistere al 30 giugno 2007**



La Direttiva 2003/54/CE



Art. 3, comma 3:

prevede l'istituzione di un regime di tutela per tutti i clienti civili e, a discrezione del legislatore nazionale, per le piccole imprese al fine di assicurare che la fornitura dell'energia elettrica sia effettuata a prezzi e qualità ragionevoli - **Servizio di vendita di Maggior Tutela.**

Art. 3, comma 5:

prevede l'istituzione di un regime di tutela per tutti i clienti al fine di assicurare che, in ogni momento, i clienti abbiano un proprio fornitore - **Servizio di vendita di Salvaguardia.**

Per le utenze che non possono o non desiderano accedere al libero mercato (il cosiddetto Mercato Vincolato), l'AEEG provvede trimestralmente a disciplinare il quadro tariffario dei costi elettrici di vendita, per una ristretta tipologia di utenti.



I clienti del servizio di maggior tutela



Sono ammessi al servizio di maggior tutela:

- i clienti finali domestici
- le piccole imprese (altri clienti finali non domestici), con tutti i punti di prelievo in **BT** (dipendenti < 50 e fatturato annuo < 10 milioni €)

IN PARTICOLARE

Al 1° luglio 2007 tali clienti sono ammessi d'ufficio al servizio di maggior tutela se:

- al 30 giugno 2007 sono serviti nel mercato vincolato
- non hanno esercitato il diritto di recesso dall'impresa distributrice

L'Autorità indica le condizioni di erogazione del servizio che le imprese sono tenute a inserire nelle proprie offerte commerciali.

L'Autorità definisce, in base ai costi del servizio, i prezzi di riferimento.



I clienti del servizio di salvaguardia



Sono clienti ammessi al servizio di salvaguardia tutti i clienti finali non ammessi al servizio di maggior tutela. Nello specifico:

- le medie imprese connesse in **BT** (dipendenti > 50 e fatturato annuo > 10 milioni €);
- le medie imprese connesse in **MT**.

IN PARTICOLARE

- Al 1° luglio 2007 tali clienti sono ammessi al servizio di salvaguardia se:
 - al 30 giugno 2007 sono serviti nel mercato vincolato
 - non hanno esercitato il diritto di recesso dall'impresa distributrice
- I soggetti che erogano il servizio saranno scelti attraverso procedure concorsuali per aree territoriali a condizioni che incentivino l'uscita nel mercato libero.



I soggetti dei mercati di Maggior Tutela e Regime di Salvaguardia



Maggior Tutela: Enel Servizio Elettrico (ESE) – ex Municipalizzate

Regime di Salvaguardia :dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2010, tramite un bando pubblico dell'AU, i seguenti esercenti si sono aggiudicati:

- **ENEL ENERGIA Spa** : Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Sardegna, Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.
- **EXERGIA Spa** : Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia.
- **HERA COMM Srl** : Toscana, Umbria e Marche.



Il nuovo mercato elettrico



Il decreto di liberalizzazione del mercato elettrico (il cosiddetto "decreto Bersani"), datato 19 febbraio 1999, ha sancito l'inizio dell'apertura del mercato elettrico italiano in applicazione della Direttiva Comunitaria CE 96/92.

Con la liberalizzazione completa del mercato elettrico per tutte le Partite IVA si è aperta una nuova fase per gli utenti elettrici italiani.

Oggi le imprese, pur con diverse difficoltà, possono identificare fornitori alternativi all'esistente e negoziare con essi una serie di elementi commerciali significativi (prezzo, condizioni di fornitura, ecc.), al fine di pervenire a concreti risparmi, estremamente utili considerato il quadro previsto in crescita dei costi energetici.



Il processo di liberalizzazione



Con la Legge 239/04, art. 1 comma 30, il mercato elettrico si è aperto a tutti gli utenti. In tabella i passaggi più salienti:

1999	1° MAGGIO 2003	1° LUGLIO 2004	1° LUGLIO 2007
GRANDE INDUSTRIA	PMI	MICRO AZIENDE	DOMESTICO
Consumi annui superiori a 30.000.000 kWh	Consumi annui superiori a 100.000 kWh	Idoneità indipendente dai consumi annui	Idoneità indipendente dalla tipologia di utenza
Grandi aziende manifatturiere (acciaierie, produttori di ceramica, cementifici, gruppi alimentari di livello nazionale, etc.)	Artigiani, piccole aziende manifatturiere, società del terziario (officine meccaniche, supermercati, centri uffici, scuole, etc.)	Tutti i titolari di una partita IVA	Tutti gli utenti, compresi i domestici, possono accedere al libero mercato.



Il processo di liberalizzazione

Dall'avvio del processo di liberalizzazione il libero mercato acquista terreno nei confronti del mercato tutelato.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA ANNO 2008 - VALORI PROVVISORI				
	Bilanci			
GWh	2008	Variazione	2007	2006
Mercato Tutelato	90.000	-25,70%	121.106	142.939
Mercato Libero	206.400	+16,50%	177.229	154.425
Autoconsumi	20.300	-1,50%	20.617	20.169
TOTALE CONSUMI	316.700	-0,70%	318.952	317.533
Perdite	20.942	-0,20%	20.976	19.687
Richiesta Totale Italia	337.642	-2.286	339.928	337.220

Fonte: Elaborazione Ufficio Energia Confartigianato su dati TERNA (anno 2008 - valori parziali)

Le possibilità del libero mercato



CONCORRENZA → PLURALISMO → LIBERTA' & INDIPENDENZA

Possibili vantaggi:

1. Risparmio e diminuzione dei costi
2. Miglior selezione secondo proprie esigenze
3. Possibilità di cambiare senza costi e problemi

Possibili svantaggi:

1. Scarsa formazione/informazione
2. Presenza di operatori poco trasparenti
3. Libertà nel fissare il suo prezzo!

